



PIANO COMUNALE di PROTEZIONE CIVILE

Cap. 4

Procedure Operative di Emergenza



Comune di Bruino

Piazza Municipio, 3 – Bruino (TO), Telefono: 011/9094411

E-mail: comune@comune.bruino.to.it - PEC: comune.bruino.to@cert.legalmail.it

Web: <https://www.comune.bruino.to.it/it-it/home/>

Sommario

1	Le procedure operative d'intervento: le tipologie di eventi.	3
2	EVENTO PREVEDIBILE: il Rischio meteorologico e il Rischio idrogeologico-idraulico.	5
2.1.20	Comunicazione e trasmissione del Bollettino.	6
2.2	Il Servizio di reperibilità comunale.	9
2.3	Modello di Intervento per il Rischio meteorologico e il Rischio idrogeologico-idraulico.	11
3	EVENTO IMPREVISTO.	12
3.1	Il Servizio di reperibilità comunale.	13

1 Le procedure operative d'intervento: le tipologie di eventi.

Le procedure operative di intervento consentono di affrontare il primo impatto di un evento calamitoso con il minor grado di impreparazione e con il maggior grado di automatismo possibile.

Per conseguire questo obiettivo è fondamentale la preventiva conoscenza del proprio compito da parte di ogni persona, ufficio, ente ed organismo deputato ad intervenire per fronteggiare le minacce o il manifestarsi di una situazione d'emergenza. Nel capitolo < 2 – Scenari di Rischio e Vulnerabilità > gli eventi sono stati classificati in base alla loro prevedibilità e non prevedibilità.

I **rischi prevedibili** potenzialmente presenti sono il **rischio meteorologico** e quello **idrogeologico-idraulico**, con particolare riferimento alla **esondazione** dei corsi d'acqua, alle **frane**, e fenomeni associati.

Tra i **rischi imprevisti** possono presentarsi:

- incidente stradale - incidente con presenza di sostanze pericolose;
- incidente presso insediamenti industriali e/o produttivi - artigianali;
- incidente rilevante presso insediamenti industriali;
- incendio urbano di vaste proporzioni, incendio di interfaccia urbano - rurale;
- collasso di reti e sistemi tecnologici essenziali;
- emergenza epidemiologica;
- sismico.

Nella categoria "ALTRI RISCHI" viene, infine, trattato l'evento a rilevante impatto locale.

Ai sensi dell'articolo 7 del Decreto Legislativo 02 gennaio 2018 n.1 (Nuovo Codice della P.C.), ai fini dello svolgimento delle attività di Protezione Civile, gli eventi emergenziali di protezione civile si distinguono in:

- a) emergenze connesse con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili, dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria;
- b) emergenze connesse con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo che per loro natura o estensione comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni, e debbono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo, disciplinati dalle Regioni;
- c) emergenze di rilievo nazionale connesse con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo che in ragione della loro intensità o estensione debbono, con immediatezza d'intervento, essere fronteggiate con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo.

Affrontare i rischi sopra descritti in ambito comunale, di natura prevedibile o imprevista, rientra tra le attività di pianificazione di protezione civile e di direzione dei soccorsi che è funzione fondamentale dei Comuni.

Essi devono provvedere, anche in forma associata, ai sensi dell'art.12 del Decreto Legislativo 02 gennaio 2018, n.1 (Nuovo Codice della P.C.):

- all'attuazione delle attività di prevenzione dei rischi;
- all'adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla pianificazione dell'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;
- all'ordinamento dei propri uffici e alla disciplina di procedure e modalità di organizzazione dell'azione amministrativa per provvedere all'approntamento delle strutture e dei mezzi necessari per l'espletamento delle relative attività, al fine di assicurarne la prontezza operativa e di risposta in occasione o in vista degli eventi calamitosi;
- all'attivazione e alla direzione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare le situazioni di emergenza che si verificano sul territorio.

Considerando, pertanto, gli eventi emergenziali sopra descritti e le procedure che devono essere attuate dai comuni, il **Sindaco**, quando l'evento che si manifesta non può essere fronteggiato con i mezzi a disposizione del comune o di quanto previsto nell'ambito della pianificazione, dovrà chiedere l'intervento di altre forze e strutture operative alla Regione e/o al Prefetto.

Il **Sindaco**, in occasione di eventi di emergenza, assicura il costante aggiornamento del flusso di informazioni con il Prefetto e il Presidente della Giunta Regionale, curando altresì l'attività di informazione della popolazione.

2 EVENTO PREVEDIBILE: il Rischio meteorologico e il Rischio idrogeologico-idraulico.

Per qualsiasi informazione relativa:

- Al Sistema di Allertamento regionale
- Alle Zone di Allerta in cui è suddiviso il territorio regionale
- Al Bollettino di Vigilanza Meteorologica
- Al Bollettino di ALLERTA
- Agli Scenari di Rischio contemplati nel Bollettino di ALLERTA
- Alle Fasi Operative che devono essere attivate dall'Autorità Locale di protezione Civile

Si rimanda all'ALLEGATO specifico del Capitolo 4: "Il Sistema di ALLERTAMENTO e la risposta del Sistema Regionale di protezione Civile".

2.1.20 Comunicazione e trasmissione del Bollettino.

- ✚ Il **Bollettino di Vigilanza** meteorologica è emesso quotidianamente dal Centro Funzionale entro le ore 13, e la diffusione avviene solamente attraverso la pubblicazione sui siti istituzionali.
- ✚ Il **Bollettino di Allerta** predisposto dal Centro Funzionale Regionale è adottato dall'Autorità Regionale che ne assume la responsabilità ai sensi del D.P.C.M. 27 febbraio 2004 e lo dirama alle ore 13.00, a partire dall'Allerta Gialla a:
 - Prefetture - Uffici Territoriali del Governo;
 - Province e Città Metropolitana di Torino;
 - Altri soggetti istituzionali o convenzionati di livello regionale.
- ✚ La Comunicazione della Fase Operativa, predisposta dalla Sala Operativa Regionale di protezione civile, viene effettuata a partire da quella di Attenzione a:
 - Dipartimento della Protezione CivileDetta comunicazione viene pubblicata sul sito web della Regione Piemonte entro le ore 14.00.
- ✚ La trasmissione delle comunicazioni e dei bollettini avviene tramite posta elettronica certificata, ordinaria e sms a:
 - Province,
 - Città Metropolitana di Torino
 - Prefetture - Uffici Territoriali del Governoed è seguita dalla verifica telefonica di avvenuta ricezione.
- ✚ Le **Province** e la **Città Metropolitana di Torino** trasmettono il **BOLLETTINO DI ALLERTA** ai Comuni.
- ✚ Le **Prefetture - Uffici Territoriali del Governo** trasmettono il **BOLLETTINO DI ALLERTA** alle strutture dello Stato presenti sul territorio provinciale ed ai gestori dei servizi essenziali, salvo diversi accordi stipulati a livello locale tra le parti e secondo le modalità che le stesse ritengono di adottare.
- ✚ Tutti i prodotti del sistema d'allertamento sono anche pubblicati su Sistema Piemonte, nella sezione "Servizio di previsione e monitoraggio dei rischi naturali", tra i quali:
 - Bollettino di Allerta (quotidianamente)
 - Bollettino di Vigilanza Meteorologica (quotidianamente)
 - Bollettino di Monitoraggio (dal livello di allerta arancione per rischio idrogeologico ed idraulico)
 - Bollettino di Sorveglianza (dalla Fase operativa di Preallarme)
 - Tabelle di aggiornamento dei livelli pluviometrici ed idrometrici.

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE della CITTÀ METROPOLITANA di TORINO

L'attuale procedura di Allertamento dispone che **le amministrazioni provinciali** e gli Uffici Territoriali di Governo **che ricevono il bollettino di Allerta devono informare i comuni** ricadenti nelle zone di allerta interessate e gli altri soggetti che dipendono funzionalmente dalle stesse amministrazioni, con le modalità che le stesse ritengono di adottare.

Le modalità di trasmissione dei documenti informativi da parte della Città Metropolitana di Torino, da parte delle Provincie e dagli Uffici Territoriali di Governo sono definite dalle stesse amministrazioni in virtù della loro autonomia regolamentare.

Con l'attuale procedura, la **Città Metropolitana di Torino** nel caso di **bollettino di ALLERTA**, provvede direttamente all'invio di comunicazioni di allertamento verso:

- Prefettura (per conoscenza);
- **Comuni**;
- Comunità Montane;
- Volontariato di Protezione Civile;
- Altri soggetti interessati dal Sistema Provinciale di Protezione Civile.

Ogni avviso di criticità inviato dalla Città Metropolitana di Torino contiene:

- ✓ L'intestazione del soggetto che invia l'avviso;
- ✓ I relativi recapiti di emergenza e le modalità comunicative privilegiate;
- ✓ Le indicazioni di massima sulla tempistica dei successivi aggiornamenti

Il Servizio di Protezione Civile Provinciale in caso di diramazione di bollettini di **Allerta** provvede, inoltre, a verificare l'avvenuta ricezione effettuando ulteriore trasmissione via posta elettronica (mail), via sms e con messaggio vocale telefonico.

Nel caso di avviso con criticità elevata, oltre alla verifica di avvenuta ricezione, dalla Città Metropolitana verrà, comunque, effettuata una **verifica telefonica di avvenuta lettura** da parte del destinatario o suo incaricato.

Riassumendo, quindi, la trasmissione del **bollettino di Allerta** avviene tramite le seguenti modalità:

- **E-mail**;
- **SMS**;
- **Messaggi vocali preregistrati.**

In conclusione, quindi, la **Città Metropolitana di Torino** esegue le attività di allertamento dirette verso i Comuni.

I Sindaci dei Comuni ricevono le comunicazioni attraverso il numero di cellulare e gli indirizzi mail comunicati al sistema di allertamento provinciale.

Tutti gli altri prodotti del sistema di allertamento non sono oggetto di trasmissione ma saranno pubblicati su Sistema Piemonte, nella sezione "Servizio di previsione e monitoraggio dei rischi naturali":

<http://www.sistemapiemonte.it/cms/pa/territorio-edilizia-e-opere-pubbliche/servizi/194-servizio-di-previsione-e-monitoraggio-dei-rischi-naturali>

Username: meteoidro

Password: allertamento2000

2.2 Il Servizio di reperibilità comunale.

In questa sezione viene descritta l'organizzazione adottata dal comune in riferimento alla ricezione e alla lettura del **Bollettino di Allerta**, in modo da adeguare le procedure di emergenza previste nel Piano di Protezione Civile alle informazioni ricevute.

A livello comunale, il presidio organizzato in grado di attivare il sistema di Protezione Civile, in caso di problematiche legate a potenziali rischi sul territorio, avrà compiti specifici che vanno dal ricevimento delle segnalazioni circa situazioni di criticità in atto o previste e, a seguire:

- La VERIFICA delle segnalazioni ricevute,
- La VERIFICA della loro possibile evoluzione,
- La ATTIVAZIONE delle azioni previste dal presente Piano per le specifiche criticità.

Il “Servizio della Reperibilità” al di fuori dell'orario d'ufficio, non previsto alla situazione attuale, potrà essere reso operativo, stante l'effettiva necessità, su espressa decisione del Sindaco, al fine di assicurare il presidio degli uffici e/o servizi per cui si prevede un possibile coinvolgimento.

Più precisamente si dovrà assicurare:

- La conoscenza del Piano di Protezione Civile e delle procedure elaborate;
- La conoscenza sull'utilizzo delle rubriche telefoniche;
- Il ricevimento delle segnalazioni circa situazioni di criticità in atto o previste;
- La verifica delle segnalazioni ricevute e la loro possibile evoluzione;
- La messa in atto delle azioni e procedure necessarie;
- La redazione di scheda d'intervento per ogni operazione svolta.

Durante l'orario di apertura degli Uffici Comunali:

- Eventuali comunicazioni trasmesse via telefono arrivano presso gli uffici comunali;
 - Il contenuto delle comunicazioni trasmesse deve essere portato a conoscenza del Sindaco o di suo delegato;
- Eventuali comunicazioni trasmesse via mail arrivano all'indirizzo di posta elettronica del comune, oppure all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata del comune;
 - Una copia delle comunicazioni trasmesse via mail deve essere portata a conoscenza del Sindaco o di suo delegato.

Gli uffici comunali dispongono dei numeri di telefono necessari alla reperibilità immediata di tutti i componenti del Centro Operativo Comunale.

Il Sindaco riceve sul suo numero di telefono cellulare:

- Eventuali comunicazioni trasmesse via mail, oppure via messaggio telefonico (SMS), oppure tramite chiamata telefonica.

Trattasi di numero di telefono comunicato al sistema di allertamento provinciale, al Comune capofila C.O.M., alle Forze dell'Ordine e alle Forze Operative d'Intervento quale utenza di riferimento in considerazione dell'assenza del servizio di reperibilità.

Il **Sindaco**, ai sensi dell'art.54 del Decreto Legislativo 267/2000, **adotta i provvedimenti contingibili e urgenti a tutela della pubblica incolumità, coinvolgendo nell'azione gli enti, gli organismi e le persone ritenute utili e necessarie per la risoluzione della problematica verificatasi.**

Per registrare ed elencare le comunicazioni ed i messaggi in arrivo (via telefono, via fax, oppure via mail), riguardanti eventuali problematiche di Rischio, si potrà utilizzare il "modulo delle Segnalazioni" disponibile nella "Modulistica Speditiva per l'Emergenza" allegata al Piano di Protezione Civile, denominato:

< Diario degli Interventi >

La schedatura delle segnalazioni dovrà avere validità giornaliera, vale a dire che dovrà essere usato un unico modulo, (o più moduli in caso di numerose comunicazioni) riportanti però una sola data.

Per quanto possibile, quindi, si cercherà di evitare di avere due segnalazioni con data differente sullo stesso modulo.

2.3 *Modello di Intervento per il Rischio meteorologico e il Rischio idrogeologico-idraulico.*

Per visualizzare le PROCEDURE OPERATIVE di EMERGENZA suddivise per tipologia di criticità ed organizzate in forma testuale o su diagramma di flusso consultare l'apposito allegato del Cap.4:

 **"ALLEGATO A - PROCEDURE SPEDITIVE – EVENTO PREVEDIBILE".**

3 EVENTO IMPREVISTO.

Per evento imprevisto si intende un evento non prevedibile, o comunque improvviso e non anticipabile da alcun sistema di monitoraggio e previsione; in questo modo non c'è alcuna possibilità di anticipare le conseguenze negative che potrebbero crearsi, né c'è il tempo per prepararsi ed organizzarsi ad accogliere il "problema", come ad esempio succede per il Rischio Idrogeologico, in un certo senso preavvisato dalle previsioni meteorologiche e dal Sistema di Allertamento Regionale.

Al verificarsi di una situazione di questo tipo sono necessari interventi diretti alla tutela dell'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente, e si attuano tutte le misure per l'emergenza, con l'avvio immediato delle operazioni di soccorso.

La segnalazione di un fenomeno calamitoso improvviso sul territorio comunale deve essere:

- A. **VERIFICATA TEMPESTIVAMENTE**, dall'Amministrazione Comunale e dagli uffici comunali competenti;
- B. **TRASMESSA** (dopo le opportune verifiche e su valutazione del Sindaco) a:
 - PREFETTURA territorialmente competente;
 - SERVIZIO PROVINCIALE DI PROTEZIONE CIVILE;
 - SALA OPERATIVA della Regione Piemonte.

La trasmissione ad ognuno degli enti sopracitati deve essere fatta via mail ordinaria o via chiamata telefonica, su espressa decisione del Sindaco, utilizzando ad esempio il

_ Modulo di "Attivazione Stato di Allerta" – EVENTO IMPROVISO - EME_017

disponibile nella sezione "Modulistica Speditiva per l'Emergenza" presente all'interno della Piattaforma di Gestione del Piano di P.C.

Per registrare ed elencare le comunicazioni ed i messaggi in arrivo (via telefono, oppure via mail), riguardanti eventuali problematiche di Rischio, si potrà utilizzare il "modulo delle Segnalazioni" presente all'interno della Piattaforma web/gis del Piano di Protezione Civile.

Consultare il modulo nella sezione **MODULISTICA SPEDITIVA PER L'EMERGENZA:**

_ Diario degli Interventi

La schedatura delle segnalazioni dovrà avere validità giornaliera, vale a dire che dovrà essere usato un unico modulo, o più moduli in caso di numerose comunicazioni, riportanti però una sola data. Per quanto possibile, quindi, si cercherà di evitare di avere due segnalazioni con data differente sullo stesso modulo.

3.1 Il Servizio di reperibilità comunale.

L'organizzazione adottata dal Comune in riferimento alla ricezione di una comunicazione di un evento non prevedibile, o comunque improvviso e non anticipabile da alcun sistema di monitoraggio e previsione è regolata dai medesimi principi descritti al precedente punto 2.2.

A livello comunale, il presidio organizzato in grado di attivare la struttura comunale di Protezione Civile, in caso di problematiche legate a potenziali rischi sul territorio, avrà compiti specifici che vanno dal ricevimento delle segnalazioni circa situazioni di criticità in atto o previste e, a seguire:

- La verifica delle segnalazioni ricevute,
- La verifica della loro possibile evoluzione,
- Il mantenimento di un costante flusso informativo con le strutture che svolgono attività di centro operativo e che concorrono alle attività di Protezione Civile,
- L'attivazione delle azioni previste dal presente Piano per le specifiche criticità.

Durante ed al di fuori dell'orario di servizio degli Uffici Comunali:

- Eventuali chiamate di emergenza arrivano al numero del centralino del comune e il loro contenuto deve essere portato a conoscenza del Sindaco o di suo delegato;
- Eventuali comunicazioni trasmesse via mail arrivano alla mail generale del comune, oppure alla mail del Sindaco o di suo delegato. Il suo contenuto deve essere portato a conoscenza del Sindaco o di suo delegato.

Il Sindaco riceve sul suo numero di telefono cellulare:

- Eventuali comunicazioni trasmesse via mail, oppure via messaggio telefonico (SMS), oppure tramite chiamata telefonica.

Trattasi di numero di telefono comunicato al sistema di allertamento provinciale, al Comune capofila C.O.M., alle Forze dell'Ordine e alle Forze Operative d'Intervento quale utenza di riferimento in considerazione dell'assenza del servizio di reperibilità.

Il Sindaco ha il compito di contattare le persone che lui ritiene utili al fine di adottare i provvedimenti e/o le azioni necessarie per la risoluzione dell'incombenza che si è manifestata.

Il **Sindaco**, ai sensi dell'art.54 del Decreto Legislativo 267/2000, **adotta i provvedimenti contingibili e urgenti a tutela della pubblica incolumità, coinvolgendo nell'azione gli enti, gli organismi e le persone ritenute utili e necessarie per la risoluzione della problematica verificatasi.**

Per registrare ed elencare le comunicazioni ed i messaggi in arrivo (via telefono, via fax, oppure via mail), riguardanti eventuali problematiche di Rischio, si potrà utilizzare il “modulo delle Segnalazioni” disponibile nella “Modulistica Speditiva per l’Emergenza” presente all’interno della Piattaforma di Gestione del Piano di P.C., denominato:

< Diario degli Interventi >

La schedatura delle segnalazioni dovrà avere validità giornaliera, vale a dire che dovrà essere usato un unico modulo, (o più moduli in caso di numerose comunicazioni) riportanti però una sola data.


Per quanto possibile, quindi, si cercherà di evitare di avere due segnalazioni con data differente sullo stesso modulo.

Gli uffici comunali dispongono dei numeri di telefono necessari alla reperibilità immediata di tutti i componenti del Centro Operativo Comunale.

Per visualizzare le PROCEDURE OPERATIVE di EMERGENZA suddivise per tipologia di criticità ed organizzate in forma testuale o su diagramma di flusso consultare l’apposito allegato del Cap.4:

 ***“ALLEGATO B - PROCEDURE SPEDITIVE - EVENTO IMPREVISTO”***

Per visualizzare le PROCEDURE d’INTERVENTO per il “Rischio di Incidente Rilevante” presso il Comune di Bruino consultare l’apposito allegato del Cap.4:

 ***“ALLEGATO C - PROCEDURE SPEDITIVE per Rischio Incidenti presso insediamenti industriali e/o produttivo - artigianali”.***